

CL in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25)

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

Sezione iscritti: gli avvisi di carriera e gli immatricolati puri nel CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA), dopo la consistente riduzione numerica registrata nel 2017, nel 2018 hanno fatto registrare un significativo incremento attenuatosi nel 2019 (rispettivamente, 104 e 90 studenti). Andamento analogo si rileva per gli iscritti e per gli iscritti regolari. Per tutti gli indicatori della sezione, ad eccezione del 2017, si osservano, peraltro, valori superiori rispetto a quanto rilevato per i CdS della stessa classe in Ateneo e negli altri Atenei italiani.

Gruppo A - Indicatori della didattica: le percentuali di studenti iscritti, che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A., mostrano una flessione rispetto al 2017, allineandosi ai valori degli anni precedenti. Tali valori risultano ancora più bassi rispetto a quelli medi dei CdS della stessa classe nell'Area geografica e negli altri Atenei italiani. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, anche se inferiore alla media degli altri Atenei italiani, nel 2019 ha fatto registrare un significativo incremento (da 25,5% a 40,7%), superando la media di Ateneo. Il rapporto studenti regolari/docenti risulta sostanzialmente in linea con quello dei CdS della stessa classe negli altri Atenei italiani. Il rapporto studenti regolari/docenti risulta sostanzialmente in linea con quello dei CdS della stessa classe negli Atenei italiani. Tutti i docenti di riferimento sono di ruolo e appartengono a SSD caratterizzanti e di base per il CdS. Nel periodo considerato (2015-2019), la percentuale di laureati occupati, ad un anno dal titolo, continua a mostrare valori oscillanti, rimanendo comunque sempre inferiore alla media degli altri Atenei italiani.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione: nel periodo di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, è crescente e sempre al di sopra della percentuale media registrata per i CdS L-25 dell'area geografica e degli Atenei italiani; ciò è in linea con le strategie di internazionalizzazione messe in atto dall'Ateneo di Palermo e dal CdS. Contestualmente, nel 2019 la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha ripreso a crescere (dal 24,3‰ al 40,6‰), mantenendosi sempre superiore alla media degli Atenei italiani. Si rileva, infine, nel 2019 l'assenza di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (0,00‰ vs 16,1‰ negli atenei italiani).

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire e la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, dopo un triennio di incremento, hanno subito una riduzione attestandosi su valori analoghi a quanto rilevato per le L-25 in Ateneo e inferiori rispetto ai valori medi degli altri Atenei italiani. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti al primo anno, nell'ultimo anno di rilevazione è diminuito ritornando a valori più bassi della media degli altri Atenei italiani; contestualmente, si osserva un incremento della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al primo anno. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, nell'ultimo triennio mostra valori crescenti, sebbene inferiori alla media degli altri Atenei italiani. Nell'ultimo anno di rilevamento è stata registrata un'alta percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo nello stesso CdS (75,0%); il valore di tale indicatore, anche se nell'ultimo anno ha subito un lieve decremento, si mantiene al di sopra della media degli altri Atenei italiani. Infine, nel 2019 la percentuale delle ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si è ridotta rispetto al 2018, rimanendo comunque più elevata della media di Ateneo e degli altri Atenei italiani.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere: nel periodo di riferimento, la percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al secondo anno è leggermente diminuita raggiungendo comunque, anche nel 2018, valori superiori alla media degli altri CdS della stessa classe nell'Ateneo. La percentuale di immatricolati che si laureano, entro la durata normale del corso, nel 2018 ha fatto registrare un incremento (17,1%) rispetto all'anno precedente (15,6%), pur risultando ancora più bassa rispetto alla media registrata negli Atenei italiani. Elevata risulta la percentuale di studenti che dopo n+1 anni abbandonano il CdS, attestandosi in media negli ultimi tre anni su valori del 52% (37% negli altri atenei italiani); nell'ultimo biennio, comunque, è stata riscontrata una lenta ma progressiva decrescita.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione –Soddisfazione e Occupabilità: negli ultimi due anni, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si è attestata su valori superiori o prossimi

alla media dei CdS della stessa classe negli altri Atenei italiani (95,1% vs 90,5% nel 2018 e 89,1% vs 91,6% nel 2019).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è in diminuzione, allineandosi nell'ultimo anno (19,5) a quello medio degli altri atenei italiani (19,2); il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, dopo un incremento significativo nel 2018, è ridisceso a valori prossimi a 16, identico a quelli di Ateneo e leggermente inferiori a quelli nazionali.

Conclusioni

L'indagine AlmaLaurea 2020, riporta un tasso di occupazione dei laureati nel 2018 (ad 1 anno dalla laurea) in STA inferiore a quello rilevato per i laureati dell'Ateneo e, contestualmente, una percentuale superiore di laureati che si sono iscritti ad un CLM.

Nel complesso, gli indicatori del CdS, e il loro andamento nell'ultimo periodo, sono soddisfacenti. Sono, comunque, da migliorare quelli relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere degli studenti e da consolidare ulteriormente quelli relativi all'internazionalizzazione.

A tal fine, anche a seguito delle osservazioni della CPDS e del NdV, si è proceduto alla rivisitazione dell'Ordinamento Didattico e dell'Offerta Formativa per l'A.A. 2019/2020. In particolare, è stata effettuata la riduzione del rapporto tra numero di ore di didattica erogata e CFU per la quasi totalità degli insegnamenti e la rimodulazione dei CFU relativi alle materie a scelta e al tirocinio, con la finalità di garantire il progressivo allineamento della durata effettiva del percorso di studio a quella legale prevista ed i cui effetti saranno valutati nei prossimi anni. Nell'anno 2019/2020 è stato possibile attivare bandi per tutor, oltre che su finanziamenti Ministeriali per l'Azione Tutorato del Fondo Giovani, anche su finanziamento del Progetto di Orientamento e Tutorato POT - SISSA: Sistema Integrato di Supporto agli studenti di agraria. Inoltre, continua l'attività dei docenti tutor del CdS nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo; più specificamente, il rafforzamento dell'azione di tutorato verrà costantemente attuato dal CdS seguendo le linee guida per la progettazione e revisione dell'Offerta Formativa 2021/2022, in cui la promozione del tutorato è inserita fra gli interventi e le azioni preliminari finalizzate al miglioramento delle performance dei CdS. Sono state, altresì, attivate iniziative finalizzate a: incrementare la visibilità dell'Offerta Formativa sul sito web e sulle pagine social del CdS; promuovere attività seminariali su tematiche inerenti il percorso di studio, anche in collaborazione con le associazioni studentesche e coinvolgendo i portatori di interesse; sensibilizzare gli studenti a partecipare ai programmi di internazionalizzazione promossi da UNIPA, inclusi Erasmus+ per studio e traineeship. I risultati di tali azioni, emergenza COVID-19 permettendo, saranno già visibili nell'A.A. in corso e, sicuramente, negli anni accademici successivi.

Sono state, inoltre, incrementate le attività di comunicazione e di promozione del CdS, anche di concerto con gli altri CdS del Dipartimento SAAF e con il COT di Ateneo, a cui è stata affiancata l'azione di promozione svolta all'interno del POT-SISSA, concretizzatasi nella realizzazione di materiale divulgativo (video, brochure, etc.) articolato in prodotti specifici per ciascun CdS. I risultati di tali azioni sono visibili sul portale di Ateneo, nelle sezioni riservate al Dipartimento SAAF e al CdS, e nei principali social network.

Infine, per superare le criticità in merito alle attrezzature a supporto delle attività didattiche, segnalate dai laureati (indagine AlmaLaurea), dagli studenti (Opinione studenti sulla didattica) e dalla CPDS (Relazione del 2019), il SAAF, in collaborazione con i coordinatori dei CCdSS afferenti al Dipartimento, continua a svolgere l'opera di monitoraggio e potenziamento delle aule didattiche (dotandole di proiettori efficienti e router Wi-Fi), dei laboratori e degli spazi e attrezzature a servizio degli studenti, anche in conseguenza della situazione congiunturale legata all'emergenza COVID-19.